



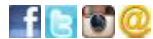
Nel numero di questa settimana:

- ▶ **EVA GINI: TIFO PER LO SPORT**
- ▶ **LUCA COLANTONI, TRA PASSATO E FUTURO**
- ▶ **LE DIECI DONNE PIÙ BELLE DEL 2019**

**TELEGIORNALISTE** *Donne che fanno notizia* Telegiornalista, Donne, Tv  
Settimanale online. Anno 15 N. 35 (617) 18 dicembre 2019  
Registr. 1741 08.04.2005 Tribunale Modena. Provider: Aruba Spa  
• [Collabora con Telegiornalista](#) • [Privacy](#) • [Cookie](#)

**Fondatore/webmaster:** Rocco Ventre  
**Logo grafico:** Isabella Succi  
**E-mail:** [info@telegiornalista.com](mailto:info@telegiornalista.com)

**Direttore Responsabile:** Giuseppe Bosso  
**Redazione:** Giuseppe Bosso, Silvia Roberto, Antonia Del Sambro, Lisa Pinto, Tiziana Cazziero, Silvestra Sorbera  
▶ [schede redattori](#)



<b>Archivi magazine</b>
<a href="#">Numeri arretrati</a>
<a href="#">Interviste</a>
<a href="#">Interviste audio</a>
<a href="#">Tgiste Style</a>
<a href="#">Vademecum</a>
<a href="#">Cam girls: inchiesta</a>
<b>Speciali</b>
<a href="#">Premio Tgista dell'anno</a>
<a href="#">Forum pubblico</a>
<a href="#">La Redazione</a>
<a href="#">Saluti delle tgiste</a>
<a href="#">Telegiornalisti</a>

> **TGISTE**

**Eva Gini: tifo per lo sport**

di *Giuseppe Bosso*

«Fin da bambina lo sport è una mia passione e qualcosa che ha accompagnato la mia vita, sia come atleta che come appassionata spettatrice. A questo ho poi deciso di abbinare il mio percorso di studi universitario: grazie alla laurea in lettere moderne l'ho fatto diventare la mia professione: racconto lo sport. Io tifo anzitutto per lo sport, poi, certo, inevitabilmente la parentesi a Inter Channel ha accentuato un legame forte con quei colori, ma non ha intaccato la mia obiettività, essenziale per questo lavoro».

▶ [LEGGI](#)



<b>Strumenti</b>
<a href="#">Schede e foto</a>
<a href="#">Video</a>

**Nuove schede tgiste**

- [Eva Gini](#)
- [Mary De Gennaro](#)
- [Chiara Gaeta](#)
- [Monica Giandotti](#)
- [Lodovica Palazzoli](#)
- [Francesca Cenci](#)
- [Francesca Sancin](#)
- [Tindara Caccetta](#)
- [Giovanna Criscuolo](#)
- [Federica Pansadoro](#)
- [A. Peraldo Eusebias](#)
- [Monica Pignataro](#)
- [Federica Corsini](#)
- [Isabella Romano](#)
- [Marta E. Rigoni](#)
- [Catia Barone](#)
- [Danila Raimondi](#)
- [Monica Marangoni](#)
- [Elena Tambini](#)
- [Maria C. Benintendi](#)
- [Benedetta Battistoni](#)
- [Giulia Lauletta](#)
- [Imma Della Corte](#)
- [Valentina Soria](#)
- [Italia Mele](#)
- [Giulia Ronchi](#)

> **DONNE**

▶ [LEGGI](#)

**Le dieci donne più belle del 2019**  
di *Silvestra Sorbera*



> **TUTTO TV**

▶ [LEGGI](#)

**Luca Colantoni, tra passato e futuro**  
di *Silvia Roberto*



Rassegna: [ADComm.](#), [Canale5](#), [La7](#), [Tg2](#), [StileLibero](#), [ItaliaSul2](#), [LiguriaSud](#), [7Gold](#), [TV7Lomb.](#), [R.Victoria](#), [.Com](#), [AffariIt.](#), [Agenda](#), [Anna](#), [CorriereMag.](#), [CorSera](#), [Gazzetta](#), [Gazzettino](#), [IdeaWeb](#), [Leggo](#), [Libero](#), [OndaTV](#), [Panorama](#), [Radiocorriere](#), [Sicilia](#), [Sole24h](#), [Stampa](#), [StarTV](#), [Tempo](#), [Visto](#), [Voce1](#), [Voce2](#), [SpecialeCampagna](#)



[Accesso redazione](#)



Siti amici:

[Pallavoliste](#)

[The Glossy Mag](#)

[Cripres](#)

[Ri#vivi](#)





## Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

### **Eva Gini: tifo per lo sport**

di *Giuseppe Bosso*

In occasione dell'ultimo numero del 2019, Telegiornalista incontra **Eva Gini**, promettente e apprezzata giornalista di **Mediaset Premium**, cogliendo l'occasione per rivolgere ai nostri lettori i più sentiti auguri di buon Natale e felicissimo anno nuovo.

#### **Eva, giornalista sportiva per caso o per passione?**

«La seconda: non è successo nulla per caso, fin da bambina lo sport è una mia passione e qualcosa che ha accompagnato la mia vita, sia come atleta che come appassionata spettatrice. A questo ho poi deciso di abbinare il mio percorso di studi universitario: grazie alla laurea in lettere moderne l'ho fatto diventare la mia professione: racconto lo sport».

#### **La parentesi a Inter Channel è stato un passo importante per lei: tifosa e giornalista possono coesistere?**

«Ma io tifo anzitutto per lo sport – ride, ndr – poi, certo, inevitabilmente quel momento ha accentuato un legame forte con quei colori, ma non ha intaccato la mia obiettività, essenziale per questo lavoro».

#### **Quale pensa sia stata la marcia in più che, dagli inizi nella tv locale, l'ha portata al grande network?**

«Non ne basta certo una. Il mondo del giornalismo è in continua evoluzione e bisogna essere in grado di adattarsi ai cambiamenti. Occorre tanta preparazione ed è importante essere sempre pronti ad accettare le porte in faccia e a rialzarsi dopo una caduta, senza scoraggiarsi mai».

#### **Come potrà vedere anche dal nostro sito, appartiene ad una categoria sempre più mediatica. Cosa ne pensa?**

«La medianità fa parte del gioco, ma l'importante è essere sempre se stessi e fare con passione e preparazione il proprio lavoro».

#### **Quali sono stati i momenti che l'hanno maggiormente coinvolta nel 2019 ormai agli sgoccioli?**

«È stato un anno intenso, bellissimo e, soprattutto, variegato. Con **La Gazzetta dello Sport** ho fatto l'invitata per molti eventi. In estate invece, grazie a Sport Mediaset, ho seguito il calciomercato e la **Bobo Summer Cup**, il torneo di footvolley organizzato da Christian Vieri. Un evento di sport e beneficenza che ha coinvolto tanti sportivi e che mi ha divertita tantissimo. E poi, di recente, i giorni all'**Eicma**, l'Esposizione Internazionale Ciclo e Motociclo, come intervistatrice per i canali web ufficiali. Un'altra bellissima esperienza!».

#### **E dal 2020 invece cosa si aspetta?**

«Continuare a fare questo lavoro con lo spirito e la passione di sempre».



[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#)

## Tutto TV Ieri, oggi e domani

### Luca Colantoni, tra passato e futuro

di *Silvia Roberto*

Intervistiamo nuovamente **Luca Colantoni**, giornalista di **Euronews**, canale televisivo con sede a Lione: una carriera cominciata nei giornali locali, proseguita poi in agenzie di valore come Italtpress, Press Association, Datasport fino ad arrivare a collaborare con News Mediaset, Sportitalia, Il Tempo e Gazzetta.it.

#### Da dove nasce la sua passione per il giornalismo?

«Sembra strano, ma da sempre: da bambino, mi raccontano i miei, ero tranquillo solo quando stavo davanti alla tv che trasmetteva il Telegiornale. Sguardo fisso sullo schermo. E quella cosa mi è rimasta dentro: a scuola, alla domanda della maestra su "cosa vuoi fare da grande" io rispondevo sempre "il giornalista"».

#### Il suo percorso giornalistico comincia nei giornali locali e nelle radio private. Ci vuole parlare del suo esordio?

«Ho iniziato in un giornale locale, *La Gazzetta della Capitale*, e l'esordio è stato subito "col botto": consiglio circoscrizionale con la classica bagarre in aula e mezza rissa. Ho pensato: bene, il buongiorno si vede dal mattino! Poi, una volta preso il famoso tesserino, mi sono avvicinato alle radio locali e anche lì secondo esordio particolare: avrei dovuto sostituire un collega che seguiva la **A.S. Roma**; da un giorno, sono diventati dieci anni al seguito della squadra, ovunque, in casa e in trasferta».

#### Ha lavorato per tanti anni nel mondo del calcio, al seguito della A.S. Roma fino alla chiamata a Sportitalia: qui ha potuto distinguersi anche per le sue doti da cronista e per aver vissuto da vicino lo scandalo Calciopoli; un periodo difficile per i giornalisti sportivi. Quanto è stato faticoso fare giornalismo in quei momenti?

«A Sportitalia parliamo del terzo esordio, quello televisivo. Calciopoli è stato un frullatore che girava a mille. Il cronista in quei momenti deve stare attento a tutto, anche ai più piccoli movimenti di una porta che si apre. Poi ognuno ha i suoi "trucchetti" per sapere le cose, le proprie fonti. È proprio facendo il cronista sul campo che uno affina le tecniche per dare una notizia prima degli altri».

#### Il suo cammino nel mondo del giornalismo l'ha vista impegnata anche in agenzie di valore come Italtpress, Press Association, Datasport. E ancora la collaborazione con Il Tempo, Tgcom e Gazzetta.it: un curriculum molto variegato dove ha potuto approfondire e imparare i segreti del mestiere in diversificati settori. Si sente soddisfatto di tutto ciò che ha fatto?

«Mi soddisfa sicuramente il fatto di aver lavorato in più settori. D'altronde (o ahimè!) faccio parte della *Generazione X* (quali nati tra il 1964 e il 1980) e quindi sono passato, con disinvoltura e voglia di imparare, dal dettare i pezzi al telefono ai dimafoni, a internet, dalla cabina del telefono per fare i collegamenti al cellulare, dal microfono a filo al radiomicrofono. Ultimamente ho avuto una formazione per il Mobile Journalism. Quindi sì, soddisfatto della mia preparazione lo sono sicuramente».

#### Se potesse tornare indietro nel tempo cambierebbe qualcosa del suo passato professionale?

«Mah, non lo so. Ognuno ha una storia a sé e, di questi tempi, dobbiamo ritenerci fortunati di fare ancora il mestiere che amiamo, anche se tra alti e bassi. Ecco, non rinneogo nulla, ma forse, avrei dovuto fare di più "l'addetto stampa di me stesso", magari qualcosina di più stabile avrei potuto fare».

#### Qual è secondo lei l'ingrediente primario che un giornalista deve possedere per potersi dichiarare un "vero giornalista"?

«La voglia di sacrificarsi prima di tutto. Questa cosa mi pare che attualmente non esista più. In molti vogliono tutto e subito e poi magari sbagliano le cose più basilari di questo mestiere. Se vuoi fare il giornalista serio e vero, occorre sacrificio, abnegazione, voglia, faccia tosta e tanta curiosità».

#### Lei ha fatto tanta radio, ma il suo passato la vede protagonista anche nel mondo della televisione (nel 2015 è redattore delle news, inviato e conduttore del Tg e degli approfondimenti generalisti di Agon Channel) e ha lavorato in diversi giornali locali e nazionali. Se le chiedessero di scegliere tra radio, televisione e giornali cosa non abbandonerebbe mai?

«Il classico domandone: ad Agon Channel avevo raggiunto il mio sogno, quello da bambino che spiegavo qualche domanda fa: leggere il telegiornale. Un sogno purtroppo spezzato per colpe non nostre. Che dire, la radio ha il suo fascino, di quelli misteriosi tipo: ma chissà chi c'è dietro quella voce e quel microfono. La carta stampata vive un momento sicuramente difficile e spero possa risollevarsi perché quello del giornale appena uscito dalla tipografia è l'odore più buono del mondo per chi fa questo lavoro. La Tv mi piace, mi intriga e rappresenta lo step attuale della mia professione. Insomma, non si potrebbero abbinare tutte e tre le cose?».

#### È speaker, freelance, del tg e degli approfondimenti di Euronews con sede a Lione. Quali sono le differenze fra il giornalismo francese e italiano?

«Differenze sostanziali a livello di lavoro sul campo, poche. Euronews è una bella realtà europea ed è fondamentale il confronto con colleghi di altre nazioni. Diciamo che in Francia c'è meno spettacolarità nel dare le notizie. La vera differenza sta proprio nella parola che hai citato nella domanda: freelance. In Italia il freelance è considerato una sorta di "mendicante" che si presenta di redazione in redazione e va a chiedere un lavoro, molto spesso mal retribuito. In Francia il freelance è una figura professionale da mettere, per ogni sua prestazione, sotto contratto e pagato il giusto, in base al curriculum, alle competenze e l'anzianità. Dovrebbe essere la normalità ovunque».

#### Ci vuole più passione o più fortuna per entrare mondo del giornalismo?

«Facciamo un bel mix di tutte e due. La prima serve per continuare, la seconda per trovarsi al posto giusto nel momento giusto. Ma attenzione, anche se si viene "baciati dalla fortuna", la passione non deve mai mancare».

#### In estate ha lavorato per News Mediaset, a cui fanno capo tutte le testate informative del gruppo Mediaset eccetto Tg5 e Videonews. Come è avvenuto il passaggio a Mediaset? E quanta determinazione è stata necessaria?

«Tre mesi di sostituzione estiva. Per me è stato un grande traguardo, cercato, voluto e ringrazio chi ha creduto in me e nelle mie qualità. Sono stati tre mesi intensi in concomitanza con la crisi di Governo. Tante ore di diretta, collegamenti di apertura nei vari Tg4, Studio Aperto e Tgcom24 dalle sedi istituzionali, decine e decine di pezzi. Serve tanta determinazione e, una volta lì, tanta concentrazione. Si entra nelle case della gente, alle 18:30 e alle 19 poi, con Studio Aperto Tg4, sei anche uno dei primi ad informare le persone su quello che accade in un Tg istituzionale e non puoi permetterti errori. In tre mesi ho dato il massimo e la soddisfazione è stata parecchia».



## Progetti futuri?

«Continuare sulla strada segnata questa estate».

## Sogni nel cassetto?

«Bisogna vivere di sogni perché aiutano a mantenerci vivi. Mi basterebbe poter continuare a lavorare onestamente e coronare un percorso lungo e laborioso stabilendomi, finalmente, in un posto. Poi si riaffaccia quel sogno di bambino e durato troppo poco ad Agon di poter condurre un altro Tg. Ma anche un programma tutto mio di approfondimento, news, ospiti e interviste non sarebbe male. Magari!».

## Il giornalismo è una professione difficile, impegnativa, che a volte mette a dura prova ma porta anche tante soddisfazioni. Un consiglio per gli aspiranti giornalisti che si stanno affacciando in questo mondo.

«Un consiglio? Credeteci ragazzi, credeteci sempre e se sentite dentro di voi il "sacro fuoco", alimentatelo sempre con legna nuova, anche quando le cose sembrano difficili, insormontabili, non abbattetevi. Passione, determinazione, curiosità, voglia e pazienza. Sappiate aspettare le opportunità giuste, ma siate anche pronti ad andarvi a prendere le cose da soli perché nessuno vi regalerà mai nulla».

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

[HOME](#)

[SCHEDE+FOTO](#)

[VIDEO](#)

[FORUM](#)

[PREMIO](#)

[TGISTE](#)

[TUTTO TV](#)

[DONNE](#)

[INTERVISTE](#)

[ARCHIVIO](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005  
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaster





## Donne *Nel mondo, nella storia*

### Le dieci donne più belle del 2019

di *Silvestra Sorbera*

Con il **2019** agli **sgoccioli**, come sempre è tempo di **classifiche di fine anno**.

Ed ecco allora la **top ten** delle **dieci donne più belle** che si sono **distinte** in questi dodici mesi, elaborata dalla testata di blogger indipendenti **metallirari.com**.

Partendo dal basso, troviamo l'attrice **Emilia Clarke**, volto noto di **Game of Thrones** e in questi giorni protagonista anche sul grande schermo nella commedia romantica natalizia **Last Christmas**; dopo di lei la sua collega **Lin Yun**, attrice **cinese** di **straordinaria fama e bellezza**.

Proseguendo questa galleria ci imbattiamo nell'**australiana Katherine Langford**, in questi giorni in sala tra le indiziate della **Cena con delitto** di Rian Johnson; dopo di lei, dall'**India**, l'**ex miss mondo Priyanka Chopra**, protagonista della serie **Quantico** e della commedia **Non è romantico?**, seguita dalla **coreana Nana**, alias **Im Jin-Ah**.

Rimanendo in Asia e tornando in India, ecco **Deepika Padukone**, che ha scosso **Bollywood** con il controverso **Padmaavat**; dopo di lei la **modella cubana Ana De Armas**, che stiamo per vedere come nuova **Bond Girl** nell'**ennesimo capitolo della saga di 007**.

E siamo finalmente al **podio**: la **medaglia di bronzo** va a **Selena Gomez**, un nome che non ha certo bisogno di presentazioni, seguita dalla **filippino-statunitense Liza Soberano**.

E al **primo posto**, vincitrice di questa speciale classifica, **Hande Erçel**, **modella e attrice turca** molto popolare non solo in patria.

**Appuntamento al 2020 per una nuova top ten!**



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)